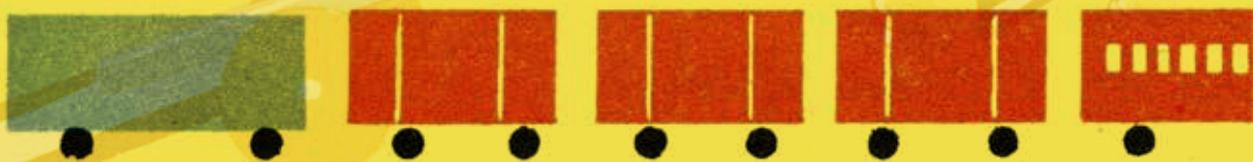


TERRIBILI TEMPI LIBRI BELLI

LA COLLEZIONE ADLER
ALLA BIBLIOTECA BRAIDENSE
21 gennaio - 20 marzo 2021

PRESENTAZIONE IN STREAMING
18.01.2021 ALLE ORE 11

Brera



pinacotecabrera.org

bibliotecabraidense.org

breraplus.org



PINACOTECA DI BRERA
BIBLIOTECA NAZIONALE BRAIDENSE
Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Via Brera 28, 20121 Milano
t +39 02 72263264 - 229
pin-br@beniculturali.it
pinacotecabrera.org
bibliotecabraidense.org
cf 97725670158

TEMPI TERRIBILI – LIBRI BELLI

Alla Biblioteca Braidense dal 21 gennaio al 20 marzo la mostra sulla collezione Adler di libri sovietici per bambini: una storia appassionante che è anche su BreraPlus+

“Il libro per bambini è una delle armi più potenti dell’educazione socialista delle giovani generazioni. Grazie ai libri per bambini devono essere gettate le basi della visione materialista del mondo delle giovani generazioni. Questo è un compito grande e importante ed è un compito che può essere adempiuto”.

Nadežda Krupskaja (moglie di Lenin)

Dal 21 gennaio fino al 20 marzo la Biblioteca Braidense presenta *Tempi Terribili – libri belli*, una nuova mostra che celebra i libri d’artista e l’importanza dell’infanzia testimoniata dai libri sovietici per bambini della collezione Adler appena acquisita tramite donazione. A cura di Federica Rossi, la rassegna mette in mostra 140 opere, - 123 della collezione Adler su 257 acquisite oltre a 17 volumi per l’infanzia provenienti da collezioni private nonché terracotte e altri manufatti utili a contestualizzare il periodo storico.

L’esposizione ha come fulcro l’infanzia, i bambini, gli artisti e i libri ossia protagonisti chiave per la creazione di un futuro migliore.

“Allora, negli anni turbolenti che seguirono la rivoluzione russa e la conseguente guerra civile, come oggi, dobbiamo guardare agli artisti e ai bambini per guidarci attraverso le incertezze che affrontiamo ogni giorno” commenta James Bradburne, direttore della Pinacoteca di Brera e della Biblioteca Braidense che di recente, nelle sue sale, ha inaugurato il Centro Internazionale per l’infanzia.

LA STORIA DELLA COLLEZIONE

Una storia straordinaria, quella della collezione Adler, che inizia con una valigia malconcia di pelle marrone. Gli architetti Hans Edward e Hedwig Adler erano fuggiti in Inghilterra dalla Germania nazista nel 1939, lasciando la maggior parte dei loro averi alla madre di Hedwig a Colonia. La storia si conclude solo alla morte di Hedwig nel 1986 quando sua figlia Susan, sgombrando l'appartamento, trova una valigia in soffitta, una valigia che contiene un tesoro: 257 libri sovietici per bambini, di cui 169 in russo, 85 in ucraino e 3 in yiddish, per la maggior parte pubblicati fra la fine degli anni Venti e il 1933.

I volumi della collezione Adler sono testimonianze di un periodo unico della storia del Novecento. Nella terra dei Soviet i primi anni dopo la Rivoluzione d'Ottobre furono infatti un momento di intensa creatività e di particolare attenzione all'infanzia. Questa temperie culturale attenta ai bambini era in parte ispirata dal libro *L'Arte dei bambini* di Corrado Ricci, scritto nel 1887 e tradotto in russo alle soglie della Prima guerra mondiale. Approfondire questa vicenda significa quindi anche riallacciarsi idealmente alla lezione di Corrado Ricci, lo scrittore e storico dell'arte che fu alla guida di Brera dal 1898.

Nell'Unione Sovietica, che usciva da momenti drammatici come la Prima guerra mondiale e la rivoluzione bolscevica, la cultura dei bambini era importantissima.

Per creare un nuovo paradiso socialista, bisognava innanzitutto creare i nuovi cittadini sovietici. I principali artisti, scrittori, poeti, attori e registi dell'Avanguardia si dedicarono a plasmare il brillante futuro socialista. I libri sovietici per l'infanzia erano colorati, dinamici e interattivi, e dipingevano il quadro di una nuova era per l'umanità dopo secoli di guerra, povertà e servitù. Questi libri partono dalla convinzione che cambiando ciò che i nostri bambini sperimentano nella loro infanzia, si può cambiare il corso della storia, e forse creare un mondo migliore.

LA MOSTRA

Libri per bambini; Unione Sovietica; Avanguardia; Hans Edward Adler e Hedwig Feldmann, architetti; Collezione Adler. Sono questi i concetti chiave attraverso cui si sviluppa la rassegna "Tempi terribili – libri belli" che oltre a 123 libri della collezione Adler e 17 volumi per bambini provenienti da collezioni private vedrà esposte 24 preziose spille sovietiche della collezione Sandretti degli Anni Venti-Trenta e alcuni manufatti, come le terracotte di Vjatsk dai colori vivaci, tra i giocattoli popolari russi che ispirarono grandi maestri dell'Avanguardia russa.



I libri per bambini videro una straordinaria stagione creativa in *Unione Sovietica* tra gli anni Venti e la prima metà degli anni Trenta del Novecento, testimoniata dalle opere esposte in mostra. Questi volumi furono creati da artisti che avevano assimilato la lezione dell'arte dell'*Avanguardia*, una tendenza artistica che si distaccava radicalmente dalla tradizione accademica ottocentesca, e si erano applicati alla creazione del libro per l'infanzia. Grandi artisti innovarono completamente il genere, dando un'importanza chiave alla qualità artistica del manufatto librario. Nonostante in quegli anni le copertine fossero perlopiù di carta relativamente leggera e le edizioni risultassero poco costose, la vivacità dei colori, le scelte compositive, le studiate geometrie e la fantasia nell'uso dei caratteri calligrafici riuscivano a creare opere vivaci, capaci di infondere grande allegria, dare fiducia nel futuro e stimolare la fantasia dei bambini. Molti libri invitavano il bambino a creare, tagliare, colorare, lo coinvolgevano nel processo creativo.

Negli anni Venti artisti-architetti di grande levatura si cimentarono nel genere della letteratura infantile, basti pensare al racconto suprematista di El' Lisickij (Lazar'/Eliezer Lisickij) *Sui Due Quadrati*, pubblicato a Berlino nel 1922. E figure come Walter Benjamin, in Unione Sovietica tra il 1926 e 1927, si appassionarono al mondo dell'infanzia, comprando giocattoli. Non stupisce quindi che due giovani architetti, *Hans Edward Adler e Hedwig Feldmann*, arrivati in Unione Sovietica dalla Germania nel 1930, avessero acquistato una notevole quantità di libri per bambini. Questi volumi erano significativi dal punto di vista estetico e formale, e potevano diventare fonte di ispirazione nel loro lavoro di designer e progettisti.

L'importanza della *collezione Adler* di libri per bambini sta nel fatto che, oltre a essere una delle poche, forse l'unica, di questo genere in Italia, perlopiù raccoglie volumi pubblicati in un ristretto arco cronologico (1922-1933), dando un interessante spaccato del panorama editoriale del momento. Sono anni cruciali, di grande vitalità artistica, anni di mostre di libri per bambini creati in Unione Sovietica, ma non solo: ad esempio, nel 1928 ebbe luogo a Mosca un'esposizione sul libro per l'infanzia giapponese. Non era un caso: proprio l'estetica giapponese, per esempio attraverso l'opera di Hokusai e Utamaro, aveva ispirato molti artisti che lavorarono nel periodo, come emerge da diversi volumi della collezione Adler. L'interesse del periodo per i libri per l'infanzia è testimoniato anche dal fatto che un anno dopo la partenza dei coniugi Adler dall'URSS, nel 1934, venne fondato a Mosca il Museo del Libro per Bambini (*Muzej Detskoj Knigi*).

GLI ARTISTI

All'interno della collezione Adler vi sono anche edizioni rare e di maestri come **Vladimir Lebedev** (1891-1967), definito dai contemporanei il "re del libro per bambini". Si possono ammirare le opere di **Vera Ermolaeva** (1893-1937) colei che era succeduta a Marc Chagall nella direzione della scuola popolare d'Arte di Vitebsk, il grande centro di elaborazione dell'*Avanguardia*. Tre libri sono di **Aleksandr Dejneka** (1899-1969), uno dei maggiori artisti sovietici. Egli seppe lavorare su scala diversa: dai libri per l'infanzia all'arte monumentale dei famosi mosaici che decorano il



soffitto della stazione Majakovskaja, forse la più suggestiva del metro di Mosca. Sono parte importante della collezione le opere di maestri attivi nella Repubblica Socialista Sovietica Ucraina, dove una fervente stagione culturale vide attivi i *boičukisti*, ossia gli artisti della scuola di Michailo Boičuk, tra cui **Maria Kotljarevskaja** e **Oleksandr Dovgal**. Nella raccolta degli Adler sono inoltre presenti volumi dei grandi classici per ragazzi, come **Kipling** e **Tolstoj**, in edizioni sovietiche ad opera dei principali illustratori del periodo come **Vladimir Favorskij** (1886-1964) e **David Šterenberg** (1881-1948).

Accanto ai libri della collezione Adler vengono esposte edizioni preziose da collezioni private utili a contestualizzare il periodo. Fra queste opere pubblicate fra fine Ottocento e inizio Novecento vi sono volumi di **Ivan Bylibyn** (1876-1942), che nel suo lavoro di illustratore si rifece **all'arte popolare russa**, nonché l'edizione del volume di uno degli scrittori di libri per l'infanzia del periodo **Samuil Maršak**, *Indovinelli* (Zagadki) del 1925. Questa è illustrata da **Kuz'ma Petrov Vodkin** (1878-1939) - uno dei più importanti e originali pittori sovietici della prima metà del Novecento. **Petrov Vodkin** seppe creare un linguaggio molto personale capace di attingere ispirazione da tradizioni molto diverse, tra cui l'arte di **Piero della Francesca**, così ben rappresentata nella **collezione di Brera**. I volti geometricamente costruiti di Piero attrassero il maestro russo.

A esemplificazione della frattura fra **l'illustrazione di stampo avanguardista della collezione Adler** e il successivo affermarsi del realismo socialista si espongono due edizioni di **Che cosa è bene, che cosa è male?** (Čto takoe chorošo i čto takoe plocho?) del famoso poeta **Vladimir Majakovskij**. **Le edizioni pubblicate** nel 1930 e nel 1943 presentano significative differenze. Nell'edizione del '43 illustrata dal noto **Aleksej Pomochov** sono spariti i colori squillanti delle avanguardie, la tipica asimmetria che conferisce espressività. Il dinamismo della composizione avanguardista lascia il posto ad una impostazione assiale, centrale, sia per i caratteri calligrafici che per il disegno.

5

BRERAPLUS + E LIBRO

Dal 21 la mostra sarà visibile agli abbonati sulla piattaforma BreraPlus+. Un reportage interattivo inedito e contenuti extra permetteranno di esplorare una selezione di trenta libri della collezione Adler e di approfondire il contesto politico e culturale con strumenti di digital storytelling.

Inoltre, in occasione della rassegna "Tempi terribili; libri belli" verrà pubblicato un volume che racconta la storia della collezione Adler, con una serie di immagini rappresentative dei libri in mostra e i testi di James Bradburne e Federica Rossi (Corraini Edizioni, 32 pagine, 8 euro). Il libro sarà disponibile da fine gennaio nelle librerie e sul sito Corraini.com

Ufficio stampa Pinacoteca di Brera e Biblioteca Nazionale Braidense

Antonella Fiori

cell: +39 347 2526982

ufficio.stampa@pinacotecabrera.org



SELEZIONE IMMAGINI PER LA STAMPA
Scaricabili ad alta risoluzione nella sezione "Area Stampa" del sito
www.pinacotecabrera.org/area-stampa/



1.
Biblioteca Nazionale Braidense
Sala Maria Teresa
Ph. James O'Mara



2.
Biblioteca Nazionale Braidense
Sala Maria Teresa
Ph. James O'Mara



3.
Biblioteca Nazionale Braidense
Sala Maria Teresa
Ph. James O'Mara



4.
Biblioteca Nazionale Braidense
Sala Maria Teresa
Allestimento mostra
TEMPI TERRIBILI - LIBRI BELLI
La collezione Adler alla Biblioteca
Braidense



5.
Biblioteca Nazionale Braidense
Sala Maria Teresa
Allestimento mostra
TEMPI TERRIBILI - LIBRI BELLI
La collezione Adler alla Biblioteca
Braidense

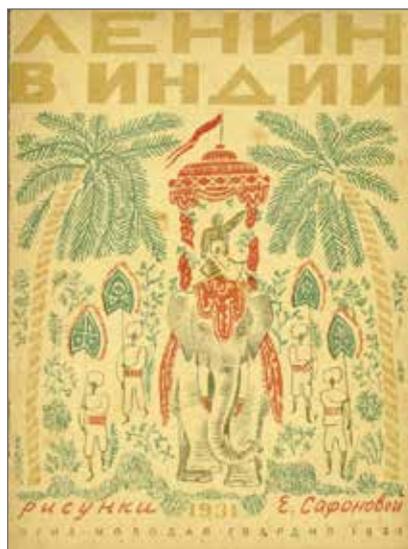


6.
Biblioteca Nazionale Braidense
Sala Maria Teresa
Allestimento mostra
TEMPI TERRIBILI - LIBRI BELLI
La collezione Adler alla Biblioteca
Braidense

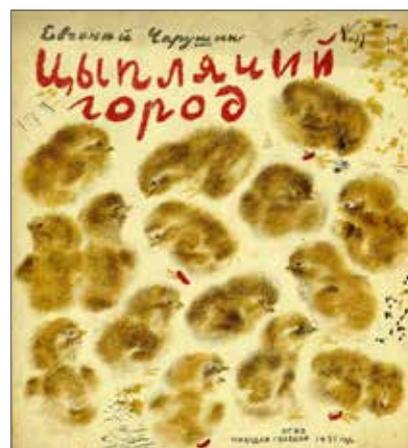




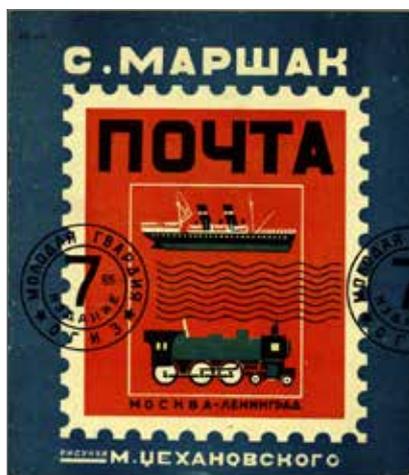
7.
Samuil Maršak
Ieri e oggi (Včera i segodnja),
Leningrado, Molodaja gvardija,
1931 (quinta edizione).
Illustrazioni di Vladimir Lebedev.
Collezione Adler, Biblioteca
Nazionale Braidense



8
Elena Safonova,
Lenin in India (Lenin v Indii),
Leningrado, Molodaja gvardija,
1931. Illustrazioni dell'autrice.
Collezione Adler,
Biblioteca Nazionale Braidense



9.
Evgenij Čarušin,
La città dei pulcini
(*Cypljačij gorod*),
Leningrado, Molodaja gvardija,
1931. Illustrazioni dell'autore.
Collezione Adler, Biblioteca
Nazionale Braidense



10.
Samuil Maršak
Posta (Pošta), Leningrado,
Molodaja gvardija, 1932
(settima edizione).
Illustrazioni di Michail
Cekanovskij. Collezione Adler,
Biblioteca Nazionale Braidense



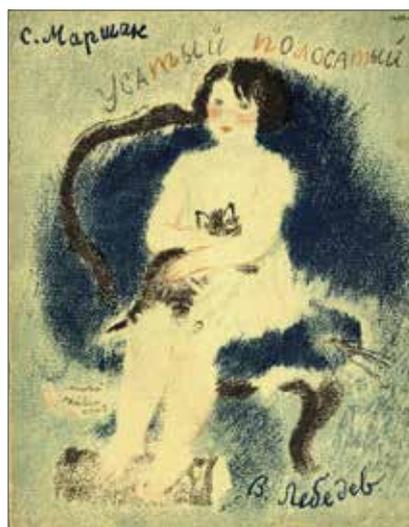
11.
Aleksandr Samochvalov,
Al Campo! (V lager'!),
Leningrado, Gosudarstvennoe
izdatel'stvo, 1930. Illustrazioni
dell'autore. Collezione Adler,
Biblioteca Nazionale Braidense



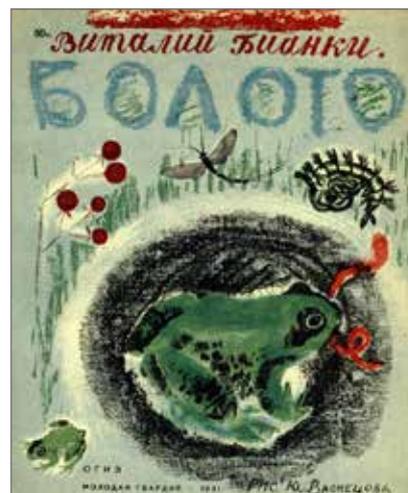
12.
Daniil Charms,
*Come papà ha sparato per me a una
puzzola (O tom, kak papa zastrelil
mne chor'ka)*,
Leningrado, Gosudarstvennoe
izdatel'stvo, 1930. Illustrazioni
di Jurij Vaznecov. Collezione
Adler, Biblioteca Nazionale
Braidense



13.
Lev Tolstoj
Storie di animali
(*Rasskazy o životnych*).
Mosca, Academia, 1932.
Illustrazioni di Vladimir Favorskij.
Collezione Adler, Biblioteca
Nazionale Braidense



14.
Samuil Maršak
Baffuto e a strisce
(*Usatyj polosatyj*)
Leningrado, Molodaja gvardija,
1931 (seconda edizione).
Illustrazioni di Vladimir Lebedev.
Collezione Adler, Biblioteca
Nazionale Braidense



15.
Vitalij Bianki
Palude (Boloto), Leningrado,
Molodaja gvardija, 1931.
Illustrazioni di Jurij Vasnecov.
Collezione Adler, Biblioteca
Nazionale Braidense



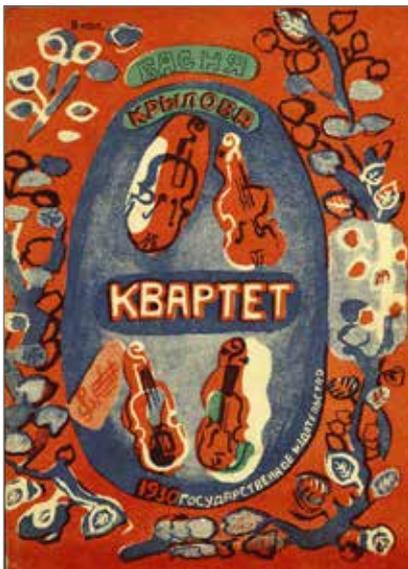
16.
Agnija Barto
Un inno alla costruzione
(*Pesn' o strojke*),
Mosca, Molodaja gvardija, 1931.
Illustrazioni di Tat'jana Mavrina.
Collezione Adler, Biblioteca
Nazionale Braidense



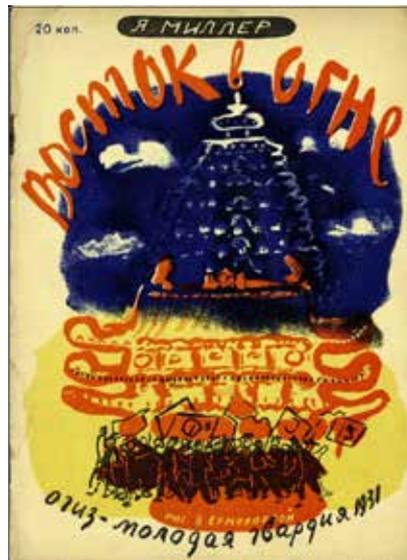
17.
Vladimir Lebedev,
Le avventure di uno spaventapasseri
(*Priključenija Čuč-lo*),
Petersburg, Epocha, 1922.
Illustrazioni dell'autore.
Collezione Adler, Biblioteca
Nazionale Braidense



18.
Aleksandr Vvedenskij,
La cavalleria di Budennyj (*Konnaja
Budennogo*), Leningrado,
Molodaja gvardija, 1931.
Illustrazioni di Valentin Kurdiv.
Collezione Adler, Biblioteca
Nazionale Braidense



19.
Ivan Krylov,
Il Quartetto (Kvartet), Leningrad,
Gosudarstvennoe izdatel'stvo
1930. Illustrazioni di
Vera Ermolaeva.
Collezione Adler, Biblioteca
Nazionale Braidense



20.
Ja. Miller
(pseudonimo di Nikolaj
Zaboloskij)
L'Oriente è in fiamme
(*Vostok v ognе*), Leningrado,
Molodaja gvardija, 1931.
Illustrazioni di Vera Ermolaeva.
Collezione Adler, Biblioteca
Nazionale Braidense



21.
Valentin Kurdov
La cavalleria (Kavalerija),
Leningrado, Ogiz – Molodaja
gvardija, 1931.
Illustrazioni e testo dell'autore.
Collezione Adler, Biblioteca
Nazionale Braidense